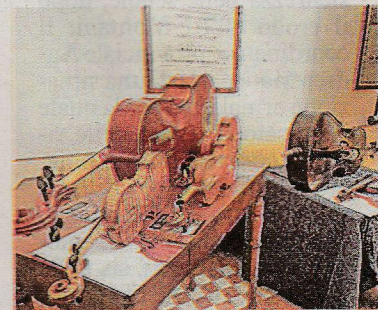
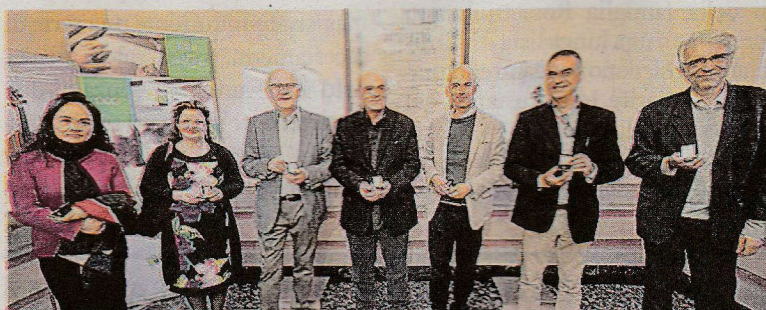


'Promossi' 13 bravi violinisti

- FERMO -

SONO i giorni più belli, ricamati di violino, con le note che risuonano in ogni angolo della città. Una seconda giornata di grande intensità, quella della 25ª edizione del Concorso violinistico internazionale «Andrea Postacchini» che, dopo aver ascoltato tutti i violinisti della categoria D, ha visto i giurati capitanati dalla violinista americana, Renée Jolles, effettuare una prima scrematura. Sono solo in 13 su 50, infatti, i concorrenti dai 22 ai 35 anni ad aver superato la prima fase eliminatoria. Tra tutti c'è anche un italiano, rarissimi nel concorso, il violinista Stefano Farulli, classe 1994, fiesolano d'origine e berlinese d'adozione per motivi di studio. «Sono decisamente emozionato - spiega Stefano - Fermo si dimostra calorosa e accogliente e questo trasforma una situazione molto stressante in gradevole». Accanto a lui a superare il turno Ekaterina Belaya (Russia), Larissa Cidlinsky (Germania), Lusine Harutyunyan (Armenia), Kokoro Imagawa (Giappone), Gyehee Kim (Corea del Sud), Miyeon Lee (Corea del Sud), Diana Pasko (Russia), Margarita Pavlova (Russia), Ruslan Turuntayev (Kazakistan), Akiko Ueno (Giappone), Josef Vlcek (Repubblica Ceca) e Tianren Xie (Cina).

Dal mondo del violino suonato, il Concorso Postacchini, quest'anno più di altri, ha attraversato anche quello dello strumento costruito, realizzato e restaurato. Particolarmente toccante è stata, infatti, la cerimonia di riconsegna degli strumenti ad arco, restaurati dall'Accademia Cremonensis, al Comune di San Ginesio proprio in occasione del Concorso. Subito dopo l'inaugurazione della mostra di liuteria del maestro liutaio Alberto Dolce che ha presentato, accanto al violino realizzato per il vincitore assoluto, anche due esemplari marchigiani del 1830 e



del 1680, nella sala Rollina del teatro dell'Aquila si è potuto ammirare il quartetto di strumenti recuperati. Lo spirito di solidarietà emerge anche dalle parole commosse del presidente dell'Antiqua Marca Firmana, l'ambasciatore Giulio Vinci Gigliucci, che ricorda il sodalizio che dal 1996 stringe il Postacchini a San Ginesio, borgo che ogni 25 agosto ospita uno dei concerti premio per i violinisti vincitori della prestigiosa kermesse. Presenti anche il sindaco Paolo Calcinaro e i tanti soggetti che sostengono una manifestazione ormai diventata famosa nel mondo intero, ai giurati è stato consegnato un Carlino d'oro, simbolo della vicinanza del Postacchini con il Resto del Carlino.

Angelica Malvatani

© RIPRODUZIONE RISERVATA